



*Ministero della cultura*

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria

Il Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 44, comma 2, lettera b), del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 999 del 31/10/2020 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio della Famiglia Corradi riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

#### DICHIARA

che l'**archivio della Famiglia Corradi**  
costituito da 24 scatole  
di proprietà dell'Ing. Marco Corradi

è di **interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio è ricco di foto, corrispondenza di questa famiglia Corradi la cui città natale è Cagli. L'antenato più antico è Antonius Corradi il quale per esercitare la professione di notaio si trasferisce a Jesi. Nel 1874 si trasferiscono a Terni ed ha inizio qui il ramo ternano della famiglia con l'Ingegnere Luigi II Corradi professore di fisica e agronomia al Regio Istituto Tecnico di Terni dove poco dopo fu nominato preside.

Una figura femminile di gran spicco nella famiglia fu Clorinda Corradi nata ad Urbino nel 1804 la quale dedicatasi giovanissima alla vita di teatro, divenne una cantante (contralto) di grande valore una delle cantanti favorite di Rossini. Emigrò a Santiago del Cile dove insegnò musica e canto per oltre 30 anni.

Il fratello di Clorinda, Nestore Corradi, si stabilì a New York intorno al 1852 e fondò nel 1863 la prima società italiana di mutuo soccorso "Unione e Fratellanza" molto amico di Antonio Meucci tant'è che un disegno del telefono realizzato da Nestore Corradi nel 1858 per Meucci, ha rappresentato la prova principale dell'invenzione del telefono ad opera dello scienziato italiano.

*Marco Corradi*

Tante famiglie importanti hanno avuto vincoli di parentela con la famiglia Corradi, tra queste:

Famiglia Bonanni, originaria di Roma, i cui membri hanno ricoperto cariche al servizio della sede apostolica;

Famiglia Fratini, originaria di Visso e possidente di molte proprietà immobiliari e terriere, grazie a Francesco Fratini laureatosi in giurisprudenza, la famiglia acquisì prestigio e rinomanza fuori dal contado di Visso. Francesco si trasferì poi a Terni dove sposò la contessa Maria Luisa Alberti la cui famiglia era tra le più aristocratiche ed antiche famiglie dell'Umbria;

Famiglia Galassi, originaria di Roccaporena e ascritta alla nobiltà della Città di Cascia;

Famiglia Gueroli di Urbino ricoprì nel corso dei secoli moltissime cariche civili e religiose;

Famiglia Marpillero faceva parte della Nobiltà della Città friulana di Venzone in provincia di Udine, di spicco è la figura di Emma Marpillero artista, poeta, scrittrice esponente del movimento futurista.

Tante altre famiglie i cui esponenti hanno ricoperto ruoli importanti.

L'archivio della famiglia Corradi, con estremi cronologici dal 1880 al 1980, è ben conservato. Si allega alla notifica l'elenco dettagliato dei documenti redatto dal proprietario Marco Corradi il quale ha scritto e pubblicato nel 2019 "Alcuni appunti sulla storia della Famiglia Corradi", dal quale sono state tratte le brevi notizie che descrivono l'archivio.

**Notifica** in particolare all'ing. Marco Corradi, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare delle disposizioni del decreto legislativo 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));

Marco Corradi



-chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);

-consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

-smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);

-far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

.....**PERUGIA**....., li **15 MAR. 2021**.....



IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Giovanna Giubbini